

UNIVERSITA' Che cosa succede dopo la rivolta studentesca? A pag. 10

L'URSS SPERIMENTA IL MOTORE AL PLASMA: 120 KM AL SECONDO

A pagina 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'intervento di Lama al congresso FSM A pagina 4

Clamorosa scissione nel gruppo dirigente dc

SPACCATI I DOROTEI Piccoli dimissionario

La corrente maggioritaria «sciolta» da Rumor e dall'attuale segretario, per far fronte all'opposizione di Colombo e Andreotti - Sulla gestione del partito e sul governo la Democrazia cristiana è divisa a metà - Le prime dichiarazioni

Decennale doroteo

DOPO DIECI anni di gestione ininterrotta delle leve di comando della Democrazia cristiana e del governo, il gruppo doroteo è stato costretto a sanzionare ufficialmente la propria divisione. Figlio legittimo della rottura della Domus Mariae, e quindi del colpo di freno che con il rovesciamento della maggioranza interna dello «Scudo crociato» si cercò di imprimere a tutta la situazione italiana, esso subisce oggi la stessa sorte. Piccoli e Rumor, messi alle strette, hanno preso la decisione di passare al contrattacco, espellendo, in pratica, Colombo e Andreotti dalla corrente.

ne che non si deve fare un governo basato sull'accordo a due tra DC e PSI. Le indicazioni per le prossime settimane ed i prossimi mesi e i suggerimenti che investono le sorti del governo monocolori e la preparazione di una successione ad esso, vengono quindi cosparsi con le tinte ben note dello «stato di necessità», oltre le quali non sfuggono però i segni delle ipotesi conservatrici (ed anche apertamente avventuristiche). I socialdemocratici corrono al soccorso delle componenti di destra della Democrazia cristiana minacciando crisi di «proporzioni incolmabili» e facendo in ogni caso intendere che il gabinetto Rumor si trova sotto il tiro dei loro cecchini. Bonomi si agita.

La corrente di «Impegno democratico» (dorotea) si è scissa. La proclamazione ufficiale della rottura è avvenuta ieri sera, quando Piccoli e Rumor hanno fatto dichiarare dai loro amici del gruppo di maggioranza relativa della DC (48-45 consiglieri su 70 membri dorotei del Consiglio nazionale) la decisione di «scioglimento» della corrente. In pratica, dalla corrente sono stati esclusi i gruppi di Colombo e Andreotti.



BAGNOLI - Un momento della forte manifestazione di protesta degli operai dell'Italsider contro la sospensione di 5 lavoratori

Sempre più forte la spinta dei lavoratori per i contratti e per una nuova politica economica e sociale

Oltre 3 milioni in sciopero

Oggi si fermano Bologna e Bergamo

Iniziata l'astensione delle Poste - Confermato lo sciopero ferroviario di 24 ore - Gli statali decisi alla lotta per l'ENPAS - Giovedì si fermano tutti gli edili - Azioni articolate dei metalmeccanici - Scioperi generali anche a Massa, Lecco, Carrara, Caserta, Potenza, Forlì, Reggio Emilia, Rovigo - Sospesi 5 operai all'Italsider di Napoli - L'iniziativa dei lavoratori per le riforme sociali

Si è aperta un'altra settimana di grandi lotte per i salari, la casa, il caro-vita, la riforma assistenziale e la riforma fiscale. I portuali hanno iniziato ieri uno sciopero di 96 ore che si concluderà giovedì. I dipendenti dei Monopoli di Stato hanno attuato la prima delle sette giornate di astensione proclamate nei giorni scorsi. Gli statali, in una conferenza stampa dei tre sindacati, hanno confermato lo sciopero qualora non si affronti seriamente la riforma dell'ENPAS con la introduzione dell'assistenza diretta. I ferrovieri si preparano allo sciopero nazionale di 24 ore (dalle 21 del 23 alle 21 del 24 ottobre). Un milione e 300 mila metalmeccanici attuano in questa settimana altre 12 ore di scioperi articolati. I 300 mila edili e i fornai si asterranno dal lavoro giovedì. I 300 mila chimici sciopereranno il 24 e il 30. I cementieri hanno proclamato altre 72 ore di astensione articolata. Gli 80 mila cavatori si fermeranno sempre giovedì. Bologna e Bergamo scendono oggi in sciopero generale. Massa e Carrara - Lecco scioperano giovedì. Caserta, Potenza, Forlì e Reggio Emilia venerdì. Rovigo sabato.

La DC di Kiesinger all'opposizione

Al Bundestag oggi l'elezione di Willy Brandt

Il Parlamento ha eletto a suo presidente il democristiano Von Hassel

BONN, 20. I quattrocentonovantadue deputati del Bundestag eletti il 28 settembre scorso si riuniscono domani alle dieci per eleggere il cancelliere designato, il socialdemocratico Willy Brandt. L'interesse e l'animazione per l'avvenimento di domani, che sarà trasmesso in diretta dalla televisione tedesca occidentale, sono vivissimi. Sono note le polemiche senza risparmio di colpi che hanno seguito l'affermazione elettorale del socialdemocratico e l'accordo di coalizione della SPD con i liberali. Questo accordo esclude, dopo vent'anni di potere, i democristiani dalla direzione del paese. Alla vigilia del voto, pochi dubitano che Brandt venga eletto, nonostante le pressioni di tutti i tipi (fino allo scandaloso tentativo di corruzione) fatte dal partito di Kiesinger e Strauss sui deputati liberali per indurli a non votare il leader socialdemocratico. Venerdì scorso il capo del gruppo parlamentare liberale dopo una riunione dei trenta deputati della FDP, aveva infatti annunciato l'approvazione definitiva da parte dei suoi colleghi dell'accordo di coalizione con i socialdemocratici. Al termine di quella riunione, lo stesso presidente del gruppo, Wolfgang Mischnick aveva dichiarato: «Sono convinto che Brandt abbia in ogni caso la maggioranza necessaria». Anche l'ex presidente del partito liberale, Erich Mende, che si era mostrato assai riluttante a votare Brandt, sembra abbia ritirato le sue riserve. Lo stesso si dice del barone Kuhlmann Stumm, rappresentante dei circoli liberali più conservatori. Se i liberali voteranno compatti per Brandt il nuovo cancelliere verrebbe eletto con una maggioranza di 12 voti.

Oggi nel pomeriggio il nuovo parlamento tedesco occidentale riunito ha rieletto a suo presidente l'ex ministro della Difesa Von Hassel. L'esponente del partito democristiano ha ottenuto 411 voti favorevoli e 72 contrari.

RAI: dietro il deficit la paura della riforma A pag. 6

Sulle questioni di frontiera

I colloqui a Pechino tra cinesi e sovietici

L'apertura ufficiale del negoziato è stata preceduta da un incontro tra i capi delle due delegazioni: Kuznezov e Chiao Kuan Hua



Paolo Poli, il giovane che ha trafugato della casa del padre a Milano, quadrò per un valore di tre miliardi di lire, ha scritto ai carabinieri di vedere utilizzare i quadrò come merce di scambio con il genitore per ottenere denaro. A Palermo, infine, dopo la scomparsa della «Natività» del Corvoveglio, è stato accertato che chiunque poteva impadronirsi dell'opera d'arte tenuta in stato di semiabbandono nell'atelier di San Lorenzo. Nella foto: le fotografie di alcuni dei quadrò fatti sparire a Milano.

PECHINO, 20. Il negoziato fra la delegazione sovietica guidata da Vassil Kuznezov e quella cinese guidata dal vice ministro degli esteri Chiao Kuan Hua si è in corso da ieri a Pechino (oggi secondo l'ora europea). L'annuncio un comunicato ufficiale nel quale si dice che la trattativa «ha avuto inizio, conformemente agli accordi intercorsi tra l'URSS e la Repubblica popolare cinese». Ai colloqui - prosegue il comunicato - prendono parte per l'Unione Sovietica, il capo della delegazione governativa V. V. Kuznezov, il vice capo V. A. Matrosov, i membri della delegazione M. T. Antskievic, A. D. Dubrovski, A. I. Elizavetin, E. N. N. Sinovski, S. I. Rebitkin, S. L. Tikvinski. Per la parte cinese: il capo della delegazione Chiao Kuan Hua, il vice capo della delegazione Ciai Chen Ven, i membri della delegazione Yui Chian, Ciai Hun Cian, An Huai, Cian Ven Tzin, Van Bu Tzan, Van Tzin Zin.

L'apertura ufficiale del negoziato, secondo buone fonti, sarebbe stata preceduta, ieri, da un primo incontro tra i due capi delegazione, Kuznezov e Chiao Kuan Hua, assistiti dai soli interpreti. Si pensa che durante questo primo incontro i due leaders delle delegazioni abbiano messo a punto l'ordine del giorno dei lavori che secondo la dichiarazione rilasciata dal sovietico Kuznezov al suo arrivo a Pechino, vertiranno sui «problemi che interessano i due paesi».

È IMPOSSIBILE nascondere: gli scogli che Piccoli e le forze che lo sostengono hanno trovato sul loro cammino rispecchiano i limiti ferrei dinanzi ai quali si è trovata la loro prospettiva politica. Prospettiva oggi fatta propria senza riserve solo da Tanassi, da Nenni e da La Malfa, e contestata, nella DC, come provano i fatti, anche da una parte della «confederazione dorotea», oltre che dallo schieramento delle sinistre. Ciò fa riflettere sul punto di approdo di tutta la filosofia del centro-sinistra. L'incontro «storico» tra democristiani e socialisti è diventato qualcosa di molto più modesto. Piccoli ne parla infatti in un risvolto del suo discorso («Nella intendiamo togliere al valore dell'incontro...»), ma solo per giungere alla conclusione

Nelle elezioni comunali di domenica

Ginevra: più 2 seggi ai comunisti

Nostro servizio GINEVRA, 20. I partiti dell'opposizione di sinistra sono praticamente scomparsi dallo schieramento politico di Ginevra. Secondo i risultati delle elezioni del Gran Consiglio (Camera dei Deputati del

cantone di Ginevra) svoltosi ieri, l'Alleanza degli indipendenti, il partito dei «Supermarkets Migros», che aveva organizzato la sua campagna elettorale alla maniera americana, non ha ottenuto il quorum necessario del 7%. Inoltre il Partito dei Vigilanti, noto per le sue

posizioni razziarie e socialiste ed affine al movimento nazista e anti-italiano del surigese Schwarzenbach, ha perso i dieci seggi che aveva ottenuto nelle precedenti elezioni.

OGGI il paesello

NON pretenderete, speriamo, che una persona nata in un paese chiamato Kirchbichl (Austria) abbia anche il senso dell'umorismo. Tale è il caso del segretario democristiano on. Piccoli, il quale da più di un mese, ormai, non fa che dire: «Me ne vado», «Allora vado», «Ecco che me ne vado», «Sto andandomena», «Voi, e non se ne va mai. Mentre scriviamo, i dorotei sono sconsapevolmente riuniti in vista della riunione della direzione dc, riunione che, tenuto conto di qualche eventuale rinvio, avrà luogo nel 1981. Di qui ad allora, per dodici anni fitti, l'on. Piccoli avrà il monacotto di Andersen, con l'idea, questa sì umoristica, che la sua mimica faccia impressione a qualcuno.

Perché quando si dice che la DC è divisa e dilaniata da innumerevoli contrasti, non si considera che nessun partito è più concorde, unito e granitico del partito democristiano on. Piccoli, il quale ogni segretario nazionale dichiara che torna a casa e i suoi amici corrono e cercano alla sede del partito, a Veduggio? Piccoli dichiara che torna a casa e i suoi amici corrono e cercano alla sede del partito, sapendo benissimo che a casa, se non ce lo portano legato, non tornerà mai più.

Bisogna anche capire. Una vecchia canzone dice: «Torna al tuo paesello - ch'è tanto bello...». Ora, è possibile immaginare che uno torni a Bari, per esempio, o a Genova, ed ad Asinara o a Vesuvio, ma risuocia a figurarsi uno che torna a Kirchbichl?

Particolare

Prima deposizione di Pasquale Frezza

«Fu il Martirano a uccidere e io l'ho dimostrato»

L'italo-francese è stato tre ore di fronte al magistrato di Sanremo



SANREMO — Pasquale Frezza (a sinistra) con i suoi legali (Telefoto ANSA)

Dalla nostra redazione

SANREMO, 20. Pasquale Frezza, il piastrellista di 36 anni che afferma di essere a conoscenza della verità sul delitto Martirano è stato interrogato stamane dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marzi.

Nè il dottor Marzi nè il Frezza hanno voluto chiarire ai giornalisti se sono stati presentati al magistrato i famosi gioielli dei quali l'italo-francese dice di essere in possesso da diversi anni. Il fatto è che quando è entrato il Frezza aveva una bor-

sa di cuoio rigonfia e quando è uscito la borsa era normale. S'erano anche i gioielli? Nessuno può dirlo? E ora attendiamo il confronto tra Gaetano Martirano e Pasquale Frezza. È l'unica via di uscita per risolvere l'ingarbugliato caso.

E' il questore Guarino

DENUNCIA CONTRO L'EX «VICERÈ» DELLA SARDEGNA

Accusato di falso e calunnia con il vice-questore Mangano per l'arresto di quattro persone — Duro giudizio del magistrato

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. Il questore Salvatore Guarino ex capo della Criminalpol in Sardegna definito per i suoi metodi autoritari il «vicere» e il vice questore Giuseppe Mangano sono stati denunciati oggi alla Procura della Repubblica di Nuoro per falso ideologico e calunnia. La querela denunciata presentata dall'avvocato Giannino Guiso a nome dei suoi clienti Ettore Salvatore Murru 35 anni, macellaino, Agostino Satta, 36 anni, pastore, Antonio Crivelli, 35 anni pastore, Giovanni Maria Nieddu 37 anni pastore.

I quattro uomini, denunciati e tratti in arresto come mandanti del sequestro del commerciante Peppino Capelli hanno trascorso due anni in carcere ed infine «proscritti» per mancanza di indizi — sono stati rimessi in libertà.

Il giudice istruttore di Nuoro, dottor Marcello nel decidere la scarcerazione dei quattro ha mosso una severa censura ai funzionari di polizia. Egli sostiene: «Secondo l'accusa, i quattro imputati sarebbero stati ideatori ed i mandanti del rapimento del Capelli. Nulla di tutto ciò è risultato dalla compiuta istruttoria».

La requisitoria continua con la affermazione che «e doveroso riprendere non solo i criteri ed i modi di quello che è avvenuto nella condotta delle indagini ma anche lo spirito col quale sono state inserite nel processo certe circostanze accusatorie». Il magistrato sostiene infine «i responsabili della polizia erano in possesso, fin dal primo momento, degli elementi di controllo per escludere la veridicità delle circostanze che condussero alla incriminazione dei quattro imputati».

Giuseppe Podda

Il colloquio segreto De Lorenzo - Lugo

Le amanti dei ministri sotto l'occhio del Sifar

Probabilmente il nastro con la registrazione del famoso colloquio tra De Lorenzo e Lugo avvenuto il 14 aprile del '67 e consegnato al tribunale davanti al quale si sta celebrando il processo tra l'ex capo di stato maggiore e i giornalisti dell'Espresso, non contiene grandi rivelazioni. Tuttavia nel testo di questa conversazione affiorano qua e là nomi, particolari e situazioni che, se non altro, confermano la gravità delle iniziative intraprese dagli uomini dello spionaggio e l'uso personale che facevano di certe informazioni alcuni uomini politici.

Nei brani del colloquio riportati ieri da Paese Sera ad esempio, più volte si parla di fascicoli con nomi di donne, con dettagliate cronistorie di relazioni extraconjugali di parlamentari e ministri, e sembra

Forino con due spie austriache). LUGO — Chi dette l'ordine di indagare? Abbiamo trovato vari ordini. Li ha dati lei? DE LORENZO — L'ordine mi venne dal presidente del consiglio d'allora... Un punto molto interessante del colloquio tra De Lorenzo e Lugo è quando questi manifesta il timore che la vicenda del SIFAR finisca in tribunale dopo la scomparsa di alcuni fascicoli. Lugo dice testualmente: «Questa è una cosa per cui si andrà a finire sul banco del magistrato. E... (qui il consigliere di Stato fa un nome importante) ha detto: non voglio che si vada fino in fondo». Chi voleva che la magistratura non si occupasse del caso? Il nome sarà fatto da De Lorenzo nell'udienza di domani?

SLOT-MACHINE: l'inchiesta sul racket con protezione in questura

Manette pronte per 2 poliziotti

L'ordine di cattura sarebbe stato già richiesto dal PM — Una conferma della Procura della Repubblica — Formalizzata l'istruttoria — Voci insistenti sulla responsabilità di alcuni commissari

Un sottufficiale e un agente di pubblica sicurezza sarebbero sul punto di essere arrestati a Roma per lo scandalo dei flipper e delle slot machine protetti dai poliziotti. La notizia diffusa ieri a Palazzo di Giustizia, è stata confermata anche e indirettamente da un comunicato ufficiale della Procura della Repubblica la quale ammette l'esistenza di un procedimento contro agenti e tagliatori di circoli pseudo-culturali e ricreativi, rivelando anche che contro un sottufficiale e un agente «sono già stati presi provvedimenti amministrativi».

La richiesta del mandato di cattura per due poliziotti, il maresciallo Aldo Cesarani e la guardia Angelo Benedetti) dopo l'arresto di un proprietario di circolo e di un rappresentante di macchine automatiche tra cui le slot machine sarebbe stata fatta dal sostituto procuratore che si occupa del caso Dell'Anno, al termine dell'istruttoria «ormai» e al momento di rimettere gli atti al giudice istruttore.

Ma forse il miglior commento a questo ennesimo scandalo che coinvolge la polizia romana è dato proprio dal comunicato ufficiale diffuso dalla procura ieri mattina. Esso dice testualmente: «In relazione a notizie di stampa circa le indagini sul funzionamento dei cosiddetti flipper in alcuni locali pubblici della capitale e che hanno portato all'arresto di due persone, la Procura della Repubblica di Roma precisa che tali indagini sono state condotte in perfetta intesa con le autorità di pubblica sicurezza e con il nucleo di polizia giudiziaria della guardia di finanza al fine comune di accertare responsabilità di qualsiasi natura, a chiunque facenti carico, in ordine ad eventuali fatti illeciti. Gli accertamenti espletati si sono conclusi allo stato, con la trasmissione degli atti al giudice istruttore con la richiesta di formale istruzione a carico delle due persone già trattate in arresto, nonché di un sottufficiale e di un agente di pubblica sicurezza nei cui confronti le competenti autorità amministrative hanno adottato i provvedimenti del caso».

Come si vede nel comunicato la magistratura ha tenuto a precisare due punti: primo, che l'inchiesta è stata condotta d'intesa con la polizia e con la guardia di finanza; secondo, che l'arresto del rappresentante e del proprietario del circolo e la richiesta di incriminazione per i due poliziotti sono atti istruttori necessari allo stato delle indagini.

Questo significa in parole molto più semplici che la stessa procura non esclude ulteriori clamorosi sviluppi della vicenda. D'altra parte l'iniziativa di un comunicato stampa è abbastanza singolare, perché, salvo rarissime eccezioni, i magistrati avevano sempre mantenuto sulle istruttorie in corso un rigido silenzio, almeno a livello ufficiale. Questa sortita, secondo voci raccolte a Palazzo di Giustizia, sarebbe il preludio a nuove clamorose rivelazioni. La notizia di un'inchiesta sui funzionari di polizia, si parla di due commissari, non è stata smentita e probabilmente la Procura della Repubblica ha, con il suo comunicato, voluto chiarire che l'inchiesta non è stata fatta «contro la polizia» prevedendo così le affermazioni più volte ripetute da alcuni giornali sin dall'epoca del caso Scudè, che cioè la magistratura aveva deciso «lo scontro» con la polizia.

Vajont: il dc Bettiol cacciato dal processo

PADOVA, 20. Il Consiglio comunale di Fontanafredda ha sconfessato il prof. Bettiol revocando il mandato quale difensore di parte civile nel processo per la strage del Vajont. La decisione è stata adottata subito. Essa corrisponde all'ondata di indignazione che l'arringa dell'avv. Bettiol al tribunale dell'Aquila aveva suscitato fra i fontanafreddesi.

Muoiono in uno scontro due tecnici della Ferrari

MARANELLO (Modena), 20. Una vettura della Ferrari con targa di prova si è scontrata oggi lungo la statale 12, nei pressi di Maranello con un autotreno Sull'auto erano due ingegneri della Ferrari, che sono morti sul colpo. L'altro è Antonio Cocca, entrambi di 30 anni. Uno è stato proiettato fuori dell'abitacolo mentre l'altro è rimasto incastrato all'interno dell'auto, fucilato sotto il pesante automezzo.

Un generatore nucleare sulla Luna con Apollo

MIAMI BEACH (Florida), 20. L'Apollo 12 porterà sulla Luna in novembre un generatore nucleare di energia elettrica che servirà al funzionamento delle apparecchiature di ricerca scientifica che saranno sistemate dagli astronauti Richard Gordon e Alan Bean in prossimità del punto in cui nel 1967 si posò una sonda automatica Surveyor, nell'oceano delle Tempeste.



Lo spogliarello della calciatrice. Lei, per la verità, non voleva certo dare spettacolo con uno spogliarello fuori programma. Si chiama Joan Tench e quando non gioca porta normalmente la gonna. Nel corso di una partita disputata contro le colleghe scozzesi, Joan, nel tentativo di liberare la propria area di rigore dalla pressione avversaria, è stata «ostacolata» da Jean Ramsey che le ha tirato giù i calzoncini con un colpo mancino. L'arbitro ha fischietto il fallo contro la squadra scozzese, ma i tifosi, come sempre negli stadi, hanno espresso il loro disaccordo con terribili bordate di fischi.

BEVERLY analcolico l'aperitivo internazionale. The advertisement features a large, detailed illustration of a glass filled with a dark beverage and a bottle of Beverly aperitif. The bottle has a label that reads 'BEVERLY analcolico aperitivo'. The background is dark with some faint, stylized text. At the bottom, there is a small line of text: 'SOTTOPRODOTTO IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO "BEVERLY"'. To the right of the glass, there is a small text box that says 'dalla stessa casa che fa la Coca-Cola'.

L'isola in lotta contro il destino riservatole dai monopoli

Si ribella la «colonia» Sicilia ai piani di Agnelli e Mansholt

Gangi, oggi: un'amara sorpresa per il «proconsole» dc Fasino - «Questo è il funerale delle Madonie. Vergogna!» - Dal 1962 al 1967 sono emigrati 60 mila braccianti, 65 mila mezzadri e coloni, 180 mila coltivatori diretti - Il grande valore ed il significato nuovo delle lotte in corso

Dal nostro inviato

PALERMO, 20

Questa è, dunque, la «colonia» Sicilia. Gestita per oltre venti anni da corrotti e governatori», depredata, destinata a subire i peggiori e più gravi episodi di corruzione, di sfruttamento, di rapina. Non basta più, certamente, Cicerone per aggredire la gestione dei «Verri», corrotti e corruttori, della loro burocrazia (fatti) e dei loro complici legami con i potentati di Roma; oggi occorre una denuncia diversa, di massa, occorre una lotta di popolo tenace, continua, tesa a raggiungere a breve termine obiettivi generali e qualificanti, tali da modificare radicalmente le prospettive future della Sicilia: è una «colonia»? Nei piani di sviluppo che vanno dai disegni di Agnelli alle indicazioni di Mansholt, fino al famoso «progetto 80», certamente lo è. Tutto il Mezzogiorno (così scrivono gli estensori del piano capitalistico per gli «anni 80») «resta essenzialmente una riserva di mano d'opera per le altre regioni e per gli altri paesi di Europa». Questo il programma, e si tratta di un programma che in Sicilia ha già trovato larga attuazione. Per fermarci solo all'agricoltura, alcuni dati basteranno: dal 1962 al 1967 sono emigrati, andati al nord o all'estero (dopo qualche sosta nelle ormai sature «capitali» come Palermo o Napoli) ben 60 mila braccianti, 65 mila mezzadri e coloni, 180 mila coltivatori diretti. Non è gente, d'altro canto, che rischia di perdere di vista: sono in gran parte laziali, alla Mirafiori di Torino o nelle fabbriche di Milano e a tenere in piedi le «cattene» delle più dure produ-

L'affare Kennedy dinanzi ai giudici



Il vice sceriffo della contea di Dukes, Christopher Look, ha lanciato una grave accusa contro il senatore Edward Kennedy nel corso del dibattimento aperto oggi sulla richiesta di autopsia sul corpo di Mary Jo Kopechne. Look ha detto al giudice Brominsky di aver visto la macchina del senatore un'ora più tardi rispetto a quella indicata dallo stesso Kennedy circa l'ora in cui avvenne l'incidente. Look, in sostanza, ha detto di aver visto, circa alle ore 11,35 del mattino, l'auto nera di Kennedy «con a bordo due o forse tre persone». Come è noto, la difesa di Kennedy sostiene che l'incidente avvenne poco prima della mezzanotte.

L'udienza per il clamoroso caso che aveva suscitato le più disparate ipotesi, era stata rinviata per due volte. In sostanza, al termine di una serie di polemiche e di battaglie legali, era stata chiesta da un magistrato l'esumazione del corpo di Mary Jo Kopechne per «stabilire una volta per tutte le cause della morte».

Per due volte, l'udienza al termine della quale si doveva prendere o meno la decisione circa l'esumazione, era stata rinviata. Oggi, è ricominciata. Si protrarrà da tre a cinque giorni e sarà presieduta dal giudice Bernard Brominsky. La richiesta di esumazione era stata avanzata dal giudice Edmund Dins, che ora insiste nella propria posizione. Dins, si occupa del caso in quanto la morte di Mary Jo Kopechne è avvenuta nel territorio di sua competenza.

Nella telefoto in alto: a sinistra Joseph A. Kopechne, padre di Mary Jo, e a destra nell'aula dove è in corso l'udienza per la morte della figlia.

Al Sinodo dei vescovi

«COLLEGIALITÀ»: UN DILEMMA NON RISOLTO

Oggi i «gruppi di lavoro» presentano all'assemblea le loro proposte - Prudente conferenza-stampa di mons. Vonderach (Svizzera) e di mons. Brandao

Con la presentazione, che sarà fatta, oggi, all'assemblea sinodale da parte dei nove «gruppi di lavoro» o «gruppi di lavoro», si potrà verificare fino a che punto è stato possibile conciliare, più per simbiosi che per sintesi, le diverse posizioni fin qui emerse sul pluralismo (La chiesa cattolica - ha detto - pur essendo una, non è uniforme, ma pluriforme), che si fa strada nella chiesa come nel mondo contemporaneo, e in armonia, non solo con il Vangelo e con il Vaticano II, ma anche con l'insegnamento di Paolo VI.

Brandao sarebbe risultato di gran lunga più interessante se egli non avesse eluso le numerose domande sulla situazione latino-americana. Non si possono, infatti, lasciare senza risposta le domande inquietanti che sorgono da una riflessione sulla seguente grave dichiarazione del cardinale Vicente Scherer, vescovo di Porto Alegre, fatta lo scorso 10 settembre a Vera Cruz: «La pena di morte è lecita quando si presenti come misura necessaria per la difesa degli interessi della collettività». I triumviri che hanno preso il posto di Costa e Silva - scrive - dovranno rispondere anche a tutte le situazioni esistenti nel mondo.

Il vescovo di Coira ha aggiunto che la collegialità, oltre ai vescovi, comprende an-

Ugo Baduel

Alcete Santini



Altre baracche demolite a Roma

A Roma, al borghetto Latino, altre baracche sono state abbattute dopo la manifestazione dell'altro giorno. La demolizione dei tuguri da parte dei baraccati che hanno occupato alcuni palazzi di immobiliari nel centro vuole richiamare l'attenzione di tutti sulla drammatica situazione della casa. Un'altra forte protesta è avvenuta ieri mattina. Questa volta sono stati i rappresentanti delle cooperative edilizie a fare sentire clamorosamente la

loro voce. Una folta rappresentanza di appartenenti a cooperative aderenti ai tre movimenti cooperativi ha occupato per alcune ore gli uffici della Ripartizione comunale dell'edilizia economica e popolare per i ritardi nella applicazione della «167». A Roma sono oltre 300 le cooperative che, pur avendo i finanziamenti, non possono costruire 6.000 alloggi in quanto il Comune non ha ancora provveduto ad assegnare i terreni. Circa 40 miliardi

sono così congelati da tempo. I cooperatori si recheranno stasera a protestare in Campidoglio. Al Tiburtino III i commercianti si sono fatti promotore di una manifestazione che, sempre per la casa, si svolgerà questa mattina. Tutti i negozi rimarranno chiusi per tutto il giorno, inoltre un corteo con la popolazione percorrerà le strade del centro. I commercianti e gli abitanti chiedono la ricostruzione di case nelle aree rese libere dalla demolizione dei lotti I, II, III, IV e V.

Non si sa neanche quando è avvenuto il clamoroso furto di Palermo

Chiunque poteva portar via la Natività del Caravaggio

Una porta-finestra sgangherata a un metro dal suolo per entrare nell'Oratorio di San Lorenzo Le indagini - Una catena impressionante di furti - Nessuna protezione del patrimonio artistico

Dalla nostra redazione

PALERMO, 20

Per quel che si sa di come è andato questo sensazionale colpo da un miliardo, la preziosa *Natività* del Caravaggio rubata nell'oratorio di San Lorenzo, a quest'ora può essere già in bella mostra nella pinacoteca privata di un petroliere texano, o ancora a Palermo nascosta magari a due passi da dove è stata trafugata.

La polizia propende per questa seconda ipotesi ma, siccome non esiste un solo appiglio per sostenerla, c'è da ritenere che lo faccia soltanto per vantare la mobilità di uomini e mezzi adoperati per effettuare controlli e posti di blocco all'aeroporto, alla stazione ferroviaria, al porto sulle strade, nel tentativo di acchiappare i ladri.

Senonché l'operazione (cui è interessata anche l'Interpol) è scattata solo nella notte tra sabato e domenica, cioè parecchie ore dopo che il trafugamento della grande tela seicentesca era stato scoperto. Nel furto quando è avvenuto nessuno sa dirlo; nessuno anzi può escludere che esso sia avvenuto anche molti giorni prima che le due sorelle addette alla sorveglianza dell'Oratorio si accorgessero che il dipinto era sparito dall'altare maggiore (decorato, come tutto l'ambiente, da preziosi stucchi del Serbotto). In questo caso non si può escludere che i ladri abbiano già piazzato la *Natività*. Ciò soprattutto se il colpo è stato effettuato per iniziativa o su commissione di una gang di specialisti.

Gli esperti d'arte sono pronti per ora a ritenere che il furto sia opera di ladri occasionali. L'opera (una delle più belle del Caravaggio e meglio conservate) è troppo nota - essi dicono - per essere facilmente collocata sul mercato internazionale e poi il dipinto è stato staccato dalla cornice in modo troppo approssimativo (con una lametta) perché si possa pensare a gente del mestiere. Ma proprio l'occasionalità del furto e soprattutto la straordinaria semplicità con cui è stato compiuto, ripropongono in modo clamoroso il problema della tutela del patrimonio artistico.

una porta-finestra posta a un metro dal livello stradale, le cui imposte non avrebbero resistito neppure alla spinta di un bambino.

D'altra parte il furto della *Natività* non costituisce che lo ultimo e più vistoso anello di una catena di imprese (celebre quella del trafugamento dell'Efeso di Selinunte dal Municipio di Casteltorano), che rilevano come i ladri d'arte considerano la Sicilia una mecca per l'incertezza in cui viene lasciato un patrimonio inestimabile (informato di accaduto il soprintendente Scuderi non ha saputo dire altro che «C'era da aspettarselo!»).

Denunciando apertamente la moderna forma di suntuosità cui si dedicano molti parroci e sacerdoti, il professor Bellafiore, noto storico dell'arte e presidente della sezione palermitana di Italia Nostra, ha sottolineato come la scomparsa di una tela che Michelangelo Meysi da Caravaggio dipinse a Palermo nel 1609, un anno prima della sua tragica morte, sia stata preceduta da un colossale saccheggio rimasto impunito. «Negli ultimi ventisei anni - ha detto Bellafiore - decine di dipinti sono stati strappati dalle nostre chiese alienati al mercato antiquario sempre più pressante e spregiudicato. Quelli più grandi sono stati addirittura fatti a pezzi».

Nell'accennare quindi con timore al pericolo che i ladri possano distruggere la *Natività* se non riusciranno a venderla, il professor Bellafiore ha insistito sul «traffico di mano» che grava su tutto il nostro patrimonio artistico. «Troppe sono le distinzioni per pervicace volontà speculatrice o per incuria, non si vede quando tale catena di perdite potrà arrestarsi. Vorrei affermare che esistono precise responsabilità della classe dirigente che, nonostante le pressioni e gli appelli, continua ad essere sorda a questi problemi».

g. f. p.



Ha preso quadri per tre miliardi

«ORA MIO PADRE TRATTERÀ»

MILANO, 20. Paolo Poli, il figlio del vice presidente della Banca d'America e d'Italia, che venerdì scorso ha sottratto al padre 22 dipinti dal valore di alcuni miliardi e che il giorno dopo ha telefonato ai carabinieri per informarli che oggi si sarebbe messo a loro disposizione, non si è fatto vivo.

Egli non si è infatti presentato alla caserma di via Moscova, dove l'attendeva il tenente Ciancio. Al suo posto ha mandato un conoscente latore di una lettera chiusa indirizzata all'ufficiale. Si tratta di una lettera scritta a macchina il cui contenuto è pressappoco questo:

«I quadri li ho presi da solo. Quando sono andato a casa di mio padre non c'era nessuno nemmeno un cameriere. I quadri sono quindi in mio possesso. Quanto a mio padre, il mio avvocato penserà a mettersi in contatto con lui per trattare. Mi rifarò vivo nei prossimi giorni».

Il giovane Paolo Poli, 28 anni, separato dalla moglie, svolge attività nel campo delle consulenze legali e pare si trovi attualmente in gravi difficoltà finanziarie. Ciò sembra perciò confermare che egli ha sottratto i preziosi dipinti proprio per fronteggiare la sua delicata posizione finanziaria.

CAMPIDOGGIO: Darida presenta il programma

«Andiamo avanti ma soltanto con i debiti!»

Nessuna indicazione nuova per uscire dalla grave crisi - Promessa la priorità ai problemi delle baracche e della scuola - Quando la definitiva attuazione del decentramento? - Annunciata la lotta all'abusivismo nell'edilizia

Con un ritardo di due mesi abbondanti è stato presentato ieri sera il programma dell'amministrazione capitolina di centrosinistra. La giunta presieduta dal fanfaniaro Darida è stata eletta - come si ricorderà - nei primi giorni di agosto: solo ieri il sindaco ha illustrato al Consiglio comunale le sue dichiarazioni programmatiche.

Nelle sezioni Assemblee sui lavori del CC

Sulla base delle indicazioni e delle conclusioni del Comitato centrale sulla questione del «Manifesto», in rapporto con lo sviluppo della lotta e con le esigenze del rafforzamento e del rinnovamento del Partito, si svolgeranno nelle sezioni...

NETTURBINI Domani nuovo incontro fra sindacati e l'on. Darida

Nessun risultato concreto è stato raggiunto ieri sera nell'incontro fra il sindaco e i segretari generali della CGIL, CISL e UIL per la raccolta a terra dei rifiuti domestici. Nell'incontro il sindaco ha ribadito la sua posizione contraria...

Interrogazione al Senato sull'arresto di Griffoni

I senatori, compagni Italo Maccheri e Mario Mammucari, hanno presentato al ministro degli Interni una interrogazione sul grave caso del giovane compagno Maurizio Griffoni, lo studente ventenne che da oltre un mese si trova in carcere.

IL DELITTO DELLE CAPANNELLE: ANGELA PAVIA HA SEGUITO SENZA TIMORE L'ASSASSINO ARMATO DI FUCILE

Due fermi, ma il giallo è in alto mare

Rilasciato il marito restano sotto torchio l'amante e un altro amico - Un fucile cal. 12 nell'auto del primo: ora è all'esame della scientifica « A mezzogiorno uno dei fermi sarà prorogato... stiamo controllando gli alibi » - La giovane non è stata uccisa in fondo alla scarpata

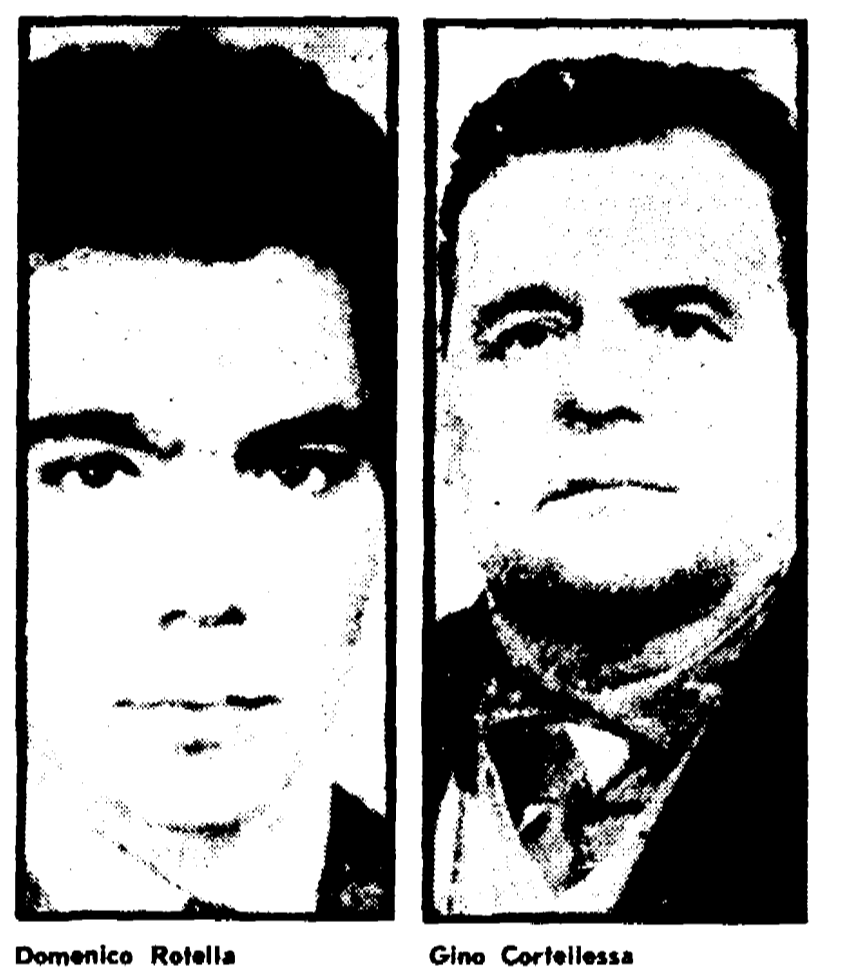


Daniela e Giuseppe, i due bambini di Angela Pavia (nel riquadro) la donna assassinata a Capannelle

Due fermi, due moventi per un delitto. Da ore e ore sono sotto interrogatorio l'amico e uno spaurito amante di Angela Pavia, la giovane assassinata con una fucilata alla testa e scaraventata in fondo alla scarpata di via Lucrezia Romana. Ma finora non è saltato fuori nessun elemento consistente...



Silvio Celestini, il marito della vittima, mentre esce dal comando dei carabinieri di piazza S. Lorenzo in Lucina



Domenico Rotella e Gino Cortellesa

Dalle 12 di giovedì alle 24 di venerdì scioperano gli edili PER 36 ORE CANTIERI DESERTI Aprilia bloccata dallo sciopero

In lotta i cavatori di Viterbo: 12 ore di lavoro per 50 mila lire al mese - 782 voti su 892 per la CGIL alla Voxson - Prima giornata di sciopero dei braccianti



Bloccati i Monopoli

Sono scesi ieri in sciopero a Roma come in tutta Italia i dipendenti dei Monopoli di Stato. L'agitazione continuerà ininterrottamente per dieci giorni. La prima giornata ha registrato una partecipazione pressoché compatta sia di operai che di impiegati.

La prima giornata dello sciopero di 72 ore proclamato unitariamente dalla Federbraccianti-CGIL e FISBA-CISL ha registrato una forte partecipazione di lavoratori. Durante una affollata assemblea, i lavoratori hanno votato un ordine del giorno in cui si ribadisce la volontà di lottare per la conquista di un moderno contratto e per definire il potere d'acquisto dei salari...

Assemblee e manifestazioni per la casa. Assemblee sulla casa e sulle lotte dei lavoratori si svolgono stasera alle 18.30 a Frascati con Betti e a Valmelara con Berti. Un'altra assemblea si tiene a San Lorenzo venerdì con Bini. Una manifestazione di lotta dei baraccati del Fosso di S. Agnese, della circoscrizione Nomentana e di Vigna Marzani avrà luogo a piazza Palombara Sabina nel quartiere Nomentano.

Assemblee e manifestazioni per la casa

Assemblee sulla casa e sulle lotte dei lavoratori si svolgono stasera alle 18.30 a Frascati con Betti e a Valmelara con Berti. Un'altra assemblea si tiene a San Lorenzo venerdì con Bini. Una manifestazione di lotta dei baraccati del Fosso di S. Agnese, della circoscrizione Nomentana e di Vigna Marzani avrà luogo a piazza Palombara Sabina nel quartiere Nomentano.

Negli uffici della «Ticinese» Via dieci milioni dalla cassaforte

Provincia: le mozioni del PCI su ACR e Colle Cesariano

Nella seduta di ieri sera del Consiglio Provinciale sono state illustrate le mozioni del gruppo comunista e del PSUIP sulle lotte dei lavoratori dello ACR e di Colle Cesariano. Il compagno Berci ha sottolineato come le lotte in corso degli operai delle due aziende sono la risposta all'irrigidimento padronale nelle vertenze sindacali e per la difesa del posto di lavoro.

Stamano i funerali del compagno Ciuffini

Questa mattina avranno luogo i funerali del compagno Luciano Ciuffini, spontaneamente deceduto la sera di sabato scorso. Il corteo funebre partirà alle ore 11 dalla sede di Tiburino IV (via Tiburina 721) dove, per desiderio dei compagni, verrà allestita dalle prime ore di stamane la camera ardente.

A tutte le sezioni Sono pronte in Federazione le tessere del PCI per il 1970. Tutte le sezioni sono invitate a ritirarle tempestivamente, onde poter dare immediatamente avvio alla campagna di tesseramento di proselitismo. Le sezioni che non l'hanno ancora fatta, ritirino in Federazione anche il materiale di propaganda del tesseramento ed altri manifesti e volantini propagandistici.

Per la stampa altri versamenti. Sia entrando nella sua fase conclusiva la campagna per la stampa comunista. Ieri, nuove sezioni hanno fatto pervenire i loro contributi, rispondendo all'appello della Federazione romana, per far sì che la campagna si concluda con il successo del 100 per cento.

Cifre della città. Ieri sono nati 124 maschi e 110 femmine. Sono morti 41 maschi e 20 femmine, di cui 4 minori dei sette anni. Matrimoni 46. Ricorrenza. Cinque anni fa si spegneva il compagno Sante Zecchini, della sezione di Pietralata. L'Unità e i compagni della sezione, unendosi al figlio Aldo, ne ricordano la figura di militante comunista.

Tradizioni a gambe all'aria

Si sa che le tradizioni nel calcio più durano a lungo e più sono seguite...

Lazio che non vinceva da 13 anni con la Fiorentina...

Cagliari e Inter: «test» difficili

Domenica il campionato vivrà un'altra domenica di fuoco. Mentre Roma e Lazio si affrontano all'Olimpico...

cente suo, se la Lega non toglierà lo squalifica al Campo di Marte...

L'Inter ha sempre segnato

L'Inter è la squadra che ha l'attacco più prolifico (40 goal) e vanta anche una singolare caratteristica: ha sempre segnato...

Il più armato sono quello del Cagliari e del Bari (2 soli goal al passivo)...

«SCIVOLATE» FIORENTINA, MILAN E JUVE E' L'INTER LA PIU' SERIA RIVALE DEL CAGLIARI

Roma e Lazio: i migliori giochi anche domenica nel derby?

Lorenzo lo ha promesso, Helenio Herrera deve imitarlo - I meriti dei biancoazzurri



BUENOS AIRES - Un momento dell'allenamento dei rossoneri (Telefoto)

È il momento delle romane, non c'è più dubbio ormai: non solo per i clamorosi exploit...

era atteso, anche ad alto livello, per le premesse gettate nello scorcio della scorsa stagione...

Pescola dopo la sconfitta all'Olimpico

«Una grande botta fra capo e collo»

Dopo aver precisato la sconfitta in trasferta al Campione d'Oro, Pescola ha proseguito dicendo...

«Non è tanto la sconfitta che mi dà noia, quanto il clamore che questa ha provocato...»

Un commento

di Sovietski Sport

«Il calcio italiano non è solo difensivo»

MOSCA. 20. In vista dell'ultimo incontro degli ottavi di finale della Coppa Europa...

«Si vede che qualcosa è cambiato nel calcio italiano», continua il giornalista...

Ma forse più che altro la squadra viola risente ora dell'usura psico-fisica conseguente alla vittoria nello scorso campionato...

INTER: la difesa che segna di più. Tra i goleador la situazione è sempre fluida: Chiarugi si è affiancato a Rivera e Vitali in testa alla classifica...

ROMA e LAZIO: 8 goal su 18. La sesta giornata ha fatto registrare un notevole aumento delle reti: ne sono state segnate infatti 18, il doppio della partita Aveva - Foggia...

Il portiere dell'Arezzo unico ancora imbattuto. Il record del Bari (2 partite, due reti) è stato migliorato dall'Arezzo che in serie B vanta ben 7 punti con un solo goal segnato...

Domani tutto calcio anche in televisione. Mercoledì pieno per il calcio in TV. Alle 20 ci sarà una sintesi di Galles - RDT per i mondiali...

Coppa Italia Domani al «Flaminio» Juve - Foggia. Dal nostro corrispondente. Ci risiamo! Perde nuovamente la Juventus ed ecco che Rivera è il numero 1 del campionato...

Nello Paci. Andando per induzione, la formazione milanista dovrebbe essere la seguente: Curbini; Anzellotti; Schuster; Rosta; Mollera; Maltrasi; Serrami; Lodetti; con i magri Rivera e Genovese e fuori proposto il sostituto di Rognoni...

A Juarez il Giro del Messico. Il messicano Augustin Juarez ha vinto ieri il giro del Messico terminando sotto l'ultima tappa vista dall'italiano Francesco Livo...

Domani notte (TV) il secondo round mondiale con l'Est

Clima «disteso» a Baires ma il Milan si sfida poco

Rocco sfoglia la «margherita» - Rivera: gioca o non gioca? - Dubbi anche per Maltrasi

Forse Ron Davies non ci sarà

Galles in difficoltà nel match con la RDT

Nostro servizio BUENOS AIRES, 20. Estudiantes e Milan sono ormai sulla rampa di lancio...

Cardiff. 20. Riuscirà Ron Davies a garantirsi la tenuta dell'fortunato all'ingine subito in campionato?

Si direbbe, insomma, che tutto concorra a favorire il Milan, ma non è il caso di prendere per ora colto queste impressioni...

Benvenuti chiederà un rinvio al «mondiale». Trieste. 20. Il campione del mondo dei pugili, il tridentino Nino Benvenuti, che dovrebbe combattere il 22 novembre...

CONGRESSO MEDICO

Positiva l'assunzione dei grassi nella cura dell'obesità

Gli uomini hanno un peso medio superiore alla donna, che si supera entro la categoria degli obesi...

risposta nel ricambio, a livello del rapporto tra il peso medio e la superficie corporea...

Romolo Lenzi

Rivelato dal Fronte patriottico laotiano, confermato da un senatore americano

Corpo di spedizione USA nel Laos

14.000 soldati statunitensi di cui 12.000 « Berretti Verdi » combattono contro i partigiani laotiani - Segnalata anche la presenza di mercenari thailandesi - Washington aveva sempre detto: « Non vi sono truppe di terra americane nel Laos » - Combattimenti in tutto il Vietnam del Sud

SAIGON, 20. Gli Stati Uniti hanno già inviato nel Laos dove sono impegnati in una guerra segreta, 14.000 soldati tra i quali 12.000 appartenenti a unità speciali antiguerriglia, i famigerati « berretti verdi ».

hanno preso parte alla conferenza di Ginevra sul Laos nel 1953 e da allora, è stato trasmesso da una radio partigiana del Laos in esso si aggirano le truppe mercenarie thailandesi, sudvietnamite, filippine e di Formosa.

Publicato a Mosca

Comunicato sui colloqui URSS-RDV

RIBADITO L'IMPEGNO SOVIETICO DI AIUTARE IL VIETNAM FINO ALLA VITTORIA SULL'AGGRESSORE

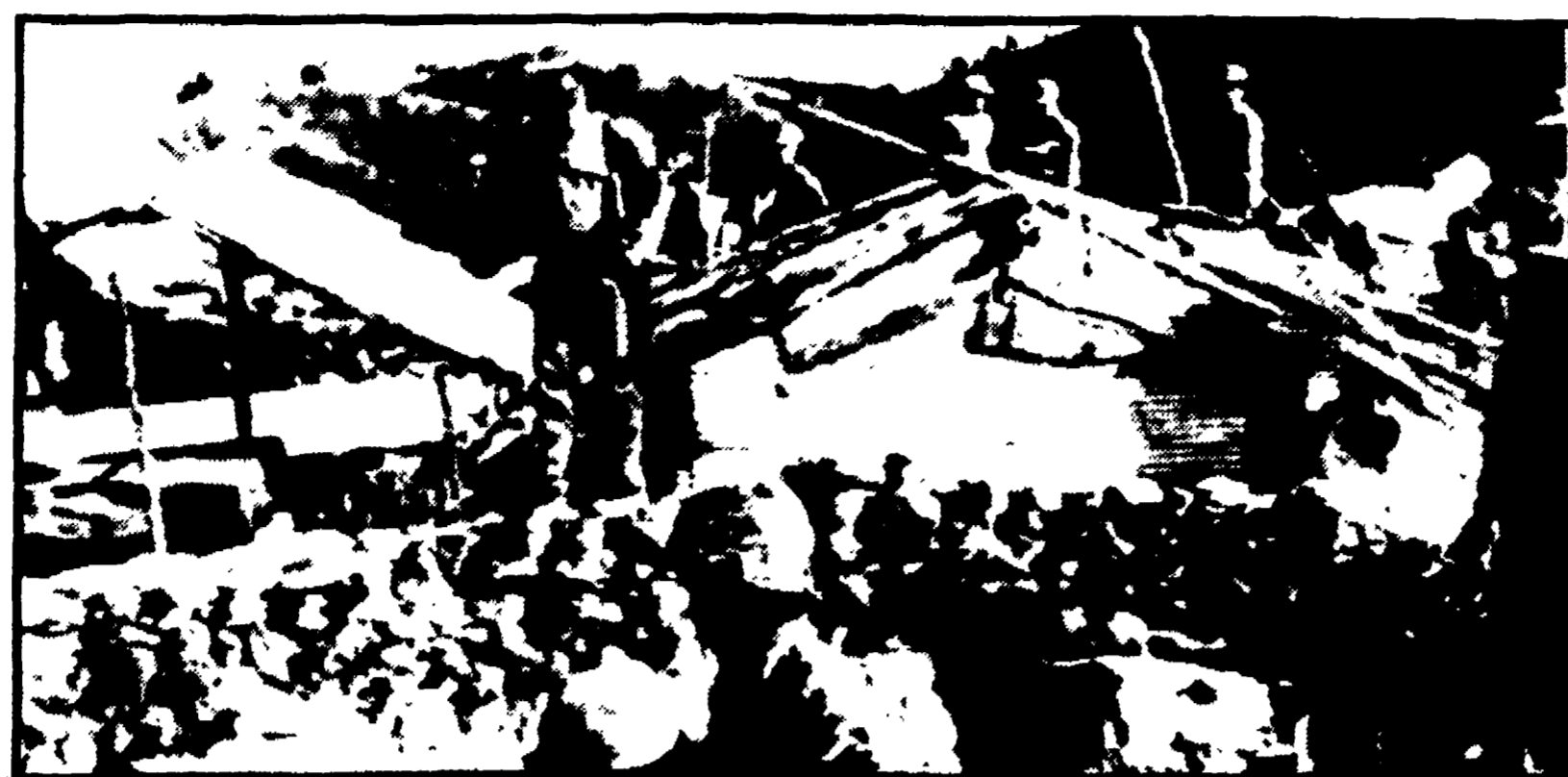
Dalla nostra redazione

MOSCA, 20. E' ufficialmente terminata, con la pubblicazione del relativo documento politico congiunto e di partito della Repubblica democratica vietnamita a Mosca, iniziata il 13 scorso.

Nella regione degli altipiani centrali un reparto di fanteria USA è caduto in una imboscata a seguito della quale due soldati sono stati uccisi ed undici feriti.

Solo il 26 settembre scorso Nixon affermò: « Non vi sono truppe di terra americane nel Laos ».

Sul fronte vietnamita, da segnalare i nuovi bombardamenti effettuati oggi dal B-52 nelle province di Binh Long e Phuoc Long, alla frontiera con la Cambogia.



LAOS - Il segretario generale del Fronte patriottico laotiano ha rivelato ieri che gli USA hanno ora nel Laos 14.000 soldati 12 mila dei quali sono i famigerati « berretti verdi ».

Si allunga la lista delle infami sentenze dei tribunali militari

16 e 10 anni di reclusione a due antifascisti in Grecia

Si tratta di un ex capitano e di un tecnico, accusati di aver fabbricato e fatto esplodere bombe rudimentali - Altri tre attentati sono stati compiuti ieri nella capitale

In pericolo le vite di Theodorakis e di Panagulis

Per una visita ufficiale

Husak, Svoboda e Cernik a Mosca

Dalla nostra redazione

MOSCA, 20. Nel pomeriggio è giunta all'aeroporto diplomatico di Mosca dove è stata accolta con gli onori di Stato una delegazione cecoslovacca composta da Husak (capo delegazione), dal presidente Svoboda, dal capo delegazione Cernik, dal capo dell'Ufficio boemo del PCC Strougal, dal segretario del Partito slovacco Sadvoski, dal vice-presidente del Consiglio Hamouz, dai ministri degli Esteri e della Difesa e dall'ambasciatore a Mosca.

Presidente Podgorny ha pronunciato un discorso affermando che il rapporto di amicizia e di collaborazione con la Repubblica ceca è stato sempre un dovere e un interesse per la nostra patria.

Astronauti sovietici negli USA

NEW YORK, 20. - Due astronauti sovietici, il maggiore Ghergij Beregovov e il capitano Feoktistov, sono giunti oggi a New York per una visita di due settimane negli Stati Uniti come ospiti della NASA.

Lo spirito con cui i dirigenti sovietici si apprestano a colloqui che intravedono certamente tutti i principali problemi della situazione interna cecoslovacca nelle prospettive dell'autunno e dell'inizio dell'anno 1970.

ATENE, 20.

Due dure condanne sono state pronunciate oggi da un tribunale militare greco. L'ex capitano Alexandros Archakis, 39 anni, radiato dall'esercito fin dai primi giorni successivi al colpo di Stato del 21 aprile 1967, e il meccanico elettricista Dimitrios Lekkas, 38 anni, sono stati condannati rispettivamente a sedici anni e a dieci anni e mezzo di reclusione per aver fabbricato (il Lekkas) e fatto esplodere (l'ex capitano) nel giardino pubblico Campo di Marte, al centro di Atene, sei bombe rudimentali, il 9 ottobre scorso.

gravissimo pericolo, le condizioni dei quali « sono peggiorate ». Theodorakis è stato nuovamente chiuso in carcere perché i colonnelli hanno paura che venga liberato da un commando, come è avvenuto per l'ex ministro Manolias. « Abbiamo bisogno di materiale per la lotta » conclude l'appello.

Se, d'altra parte, i giudici intendevano dare « un esempio, non si può certo dire che la sentenza sia stata efficace. Infatti, proprio mentre si svolgeva il processo, tre bombe sono state fatte esplodere in tre punti diversi di Atene: nel quartiere residenziale di Kolonaki (danni alla pavimentazione e finestre in frantumi), nel quartiere di Pangrati, presso lo Stadio Olimpico, e nel quartiere di Amblekopi.

Nuovi particolari si sono appresi sulla deportazione in un campo di concentramento militare del notaio compositore antifascista greco Mikis Theodorakis. Un redattore dell'Associated Press è riuscito ad avvicinare una donna che ha parlato con Theodorakis durante una visita ad un parente internato nello stesso « lager ».

Per « rimpiazzare la base strategica perduta con la Francia »

GLI USA: LA SPAGNA NELLA NATO

Prospettato in termini ricattatori il ritiro delle truppe americane dall'Europa

BRUXELLES, 20

Il deputato statunitense Manuel Rivera, presidente della Commissione per le forze armate, ha invocato oggi all'assemblea parlamentare a Bruxelles l'inclusione della Spagna franchista nell'alleanza, per rimpiazzare « la base strategica perduta con la Francia ».

litare nei confronti della alleanza sono state esortate oggi da esponenti del congresso americano, alla stessa assemblea.

ha detto, l'idea di una loro riduzione non è « irragionevole », tanto meno nel momento in cui « i nostri alleati europei appaiono restii ad accettare una parte maggiore nel peso della difesa ».

la questione scottante è se essi si metteranno in pari in tempo per prevenire una riduzione sostanziale delle truppe americane.

BRUXELLES, 20

Il deputato statunitense Manuel Rivera, presidente della Commissione per le forze armate, ha invocato oggi all'assemblea parlamentare a Bruxelles l'inclusione della Spagna franchista nell'alleanza, per rimpiazzare « la base strategica perduta con la Francia ».

litare nei confronti della alleanza sono state esortate oggi da esponenti del congresso americano, alla stessa assemblea.

ha detto, l'idea di una loro riduzione non è « irragionevole », tanto meno nel momento in cui « i nostri alleati europei appaiono restii ad accettare una parte maggiore nel peso della difesa ».

la questione scottante è se essi si metteranno in pari in tempo per prevenire una riduzione sostanziale delle truppe americane.

Bolzano

La SVP approva le proposte di Roma

BOLZANO, 20. La discussione sul « pacchetto » delle proposte del governo italiano in seno all'esecutivo della SVP, iniziata sabato e proseguita ieri, è terminata stasera con l'approvazione del progetto di accordo sul problema altoatesino.

I membri dell'esecutivo, che sono 99, si sono pronunciati su due documenti, il primo consisteva in una raccomandazione al congresso favorevole alla approvazione del « pacchetto » e del relativo atteggiamento nei confronti dell'Autonomia.

Direttore GIAN CARLO PAJETTA. Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE. Direttore responsabile Alessandro Carzi.

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centrali: 493021 493022 493023 493025 493251 493122 493123 493124 493125

ABBONAMENTI UNITA' (versamento su c/c postale n. 37551 intestato a: Amministrazione de L'Unità - viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano); Abbonamento sostenitore lire 50.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 21.000, semestre 10.500, trimestre 4.850 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 15.000, semestre 7.500, trimestre 4.300 - Estero: 7 numeri annuo 33.000, semestre 16.500 - 6 numeri annuo 29.000, semestre 14.500 - RINASCITA' annuo 6.000, semestre 3.000, trimestre 1.500 - L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA' + RINASCITA' CRITICA MARXISTA, annuo 10.500 - PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva SFI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26 e sue succursali in Italia - Telefoni: 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millesimi lire colonna): Commerciale, Cinema L. 250; Domenica L. 300; Pubblicità Redazionale o di Cronaca: Feriali L. 250; Settimanali L. 150 - 100; Finanziaria Banche L. 300; Legali L. 500. Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n. 19

DALLA 1° PAGINA

amente contro i lavoratori e contro i sindacati, hanno pensato addirittura di « farsi giustizia » da soli sparando sugli operai.

Quello della « maniera forte » è dello « Stato di polizia » è l'unico « argomento » cui sono capaci di ricorrere i padroni. Il « caso » delle cinque sospensioni all'Italsider di Napoli indica che l'ideologia della rappresentanza — come ormai la si può definire — contagia anche i dirigenti delle aziende a partecipazione statale. Ma le rivendicazioni dei sindacati e dei lavoratori pongono problemi che si possono risolvere solo con un atteggiamento responsabile sia da parte del padronato che da parte delle forze governative.

la scuola, per la riforma fiscale mirano a risolvere proprio quelle questioni di fondo che il centro-sinistra, di cui si vuole ora riesumare il cadavere, ha volutamente lasciato insolite. Perfino il Corriere della Sera ha avvertito l'esigenza di « riaraffrontare » ab imis i problemi di fondo che si intrecciano con la lotta sindacale, dalla casa alla scuola. Siamo, in sostanza, di fronte alla necessità di una svolta politica di una « stertata » a sinistra, di un deciso cambiamento di rotta che consenta finalmente di « prendere di petto » e di risolvere le grandi questioni che stanno alla base delle agitazioni sindacali e popolari di queste settimane, dalla politica economica a quella delle riforme sociali; non però in senso moderato, non per ricostituire l'equilibrio sconvolto — e del resto mai esistito — del centro-sinistra, ma per spezzare la spirale del profitto capitalistico e della speculazione, cause primarie dei gravi mali che affliggono la nostra società.

LA SPEZIA: dimissionari i consiglieri provinciali di centro sinistra

LA SPEZIA, 20. Tre dici consiglieri provinciali della Spezia su ventiquattro al centro dimessosi: sono del DC, tre del PSI, uno del PSU e uno del PRI. Le dimissioni dal consiglio provinciale sono state decise dopo vari tentativi di formare una nuova giunta di centro sinistra.

Attentato a una centrale in Irlanda

BALLYSHANNON, 20. Un gruppo di sabotatori irlandesi sconosciuti ha tentato nelle prime ore di oggi di far saltare con la gelignite una centrale idroelettrica situata nel territorio della Repubblica irlandese a solo un chilometro e mezzo dal confine con l'Irlanda del nord.

BRUXELLES, 20

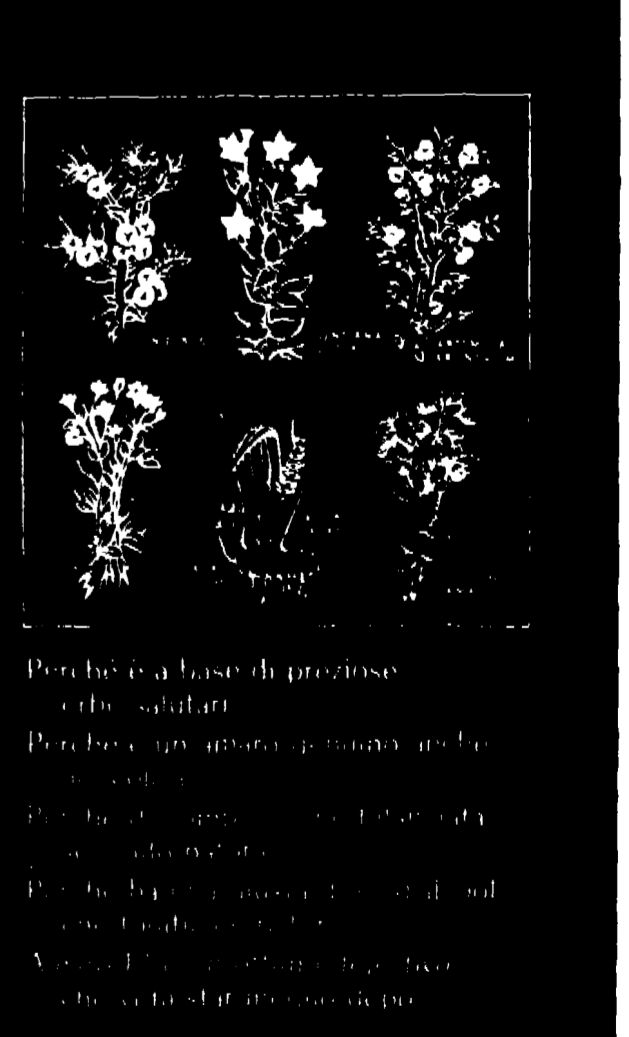
Il deputato statunitense Manuel Rivera, presidente della Commissione per le forze armate, ha invocato oggi all'assemblea parlamentare a Bruxelles l'inclusione della Spagna franchista nell'alleanza, per rimpiazzare « la base strategica perduta con la Francia ».

litare nei confronti della alleanza sono state esortate oggi da esponenti del congresso americano, alla stessa assemblea.

ha detto, l'idea di una loro riduzione non è « irragionevole », tanto meno nel momento in cui « i nostri alleati europei appaiono restii ad accettare una parte maggiore nel peso della difesa ».

la questione scottante è se essi si metteranno in pari in tempo per prevenire una riduzione sostanziale delle truppe americane.

Perché l'amaro 18 è un sorso di salute?



Amaro 18 Isolabella... un sorso di salute.